



Domenica 02 Aprile 2017 - 5^a di Quaresima
Numero 14 - Anno XXVII°

insieme

Parrocchia S. Vitale M. - 30020 Annone Veneto (Ve)
Viale Venezia, 4 - tel. 0422 769025 - e-mail: parvitave@gmail.com



5^a di Quaresima: AMIAMO LA VITA CHE DIO AMA

Siamo giunti alla quinta domenica di Quaresima. Dal Vangelo di Gv 11,1-45 leggiamo che Gesù "scoppia in pianto" per l'amico Lazzaro. Un pianto che ci dice che Dio non è per la morte ma per la vita. Lui ama la nostra vita, come ha amato quella di Lazzaro, anche noi dobbiamo amarla con tutte le nostre forze.

Davanti al sepolcro del suo amico, **"Gesù scoppia in pianto"**. Non qualche lacrima discreta, ma uno scoppio di pianto. Il suo non è un cedimento al sentimentalismo, ed è molto più della manifestazione di amore per Lazzaro, come pensano i Giudei. È un messaggio fondamentale: Dio non è colui che ci fa morire, che ci getta nel sepolcro, ma, come assicura per bocca di Ezechiele, è colui che ci fa uscire dai nostri sepolcri. Questo annuncia il pianto diretto di Gesù.

Per tre volte, in un crescendo drammatico, egli si è scontrato con la morte: ha risvegliato alla vita una ragazza che aveva appena chiuso gli occhi; ha riconsegnato alla madre vedova il giovane figlio unico sulla via della sepoltura; ha fatto uscire dal sepolcro il suo amico, già in preda alla putrefazione. Davanti alla morte, comunque essa avesse colpito, Gesù ha condiviso la sofferenza da essa procurata per rivelarci quello che facciamo tanta fatica a comprendere: **la morte non è una punizione di Dio.**

Nonostante tutti i ragionamenti, infatti, noi sentiamo la morte come una punizione, come un'ingiustizia, come una nostra nemica. E siccome non siamo noi a volerla, a mandarcela può essere soltanto chi può tutto: Dio. Ma se lo riteniamo il giustiziere della nostra esistenza, come si fa ad avere con lui amore filiale? E' per questo che Gesù, con la compassione per i genitori della ragazzina, con la sua profonda commozione per la vedova di Nain, con il pianto diretto per l'amico Lazzaro ci annuncia che non è così, "perché Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il

regno dei morti è sulla terra" (Sap 1,13-14).

Ma se Dio non la vuole, da dove sbucca la morte? San Paolo dice che la morte è entrata nel mondo con il peccato (Cfr. Rm5,12). Questa risposta non ci basta, ma non ce n'è un'altra. Perciò dobbiamo solo fidarci di Dio, che "ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura" (Sap. 2,23), e piangere con Gesù ogni volta che la morte colpisce.



Però non basta piangere.

Torniamo a Betania mentre Lazzaro esce dal sepolcro, e domandiamoci: "Perché Gesù lo riporta alla vita, se poi di nuovo dovrà finire nel sepolcro? Non potrebbe consolare le sorelle, dicendo loro (come a volte si sente dire): Non piangete! Adesso vostro fratello è in paradiso. Ora finalmente non soffre più in questa valle di lacrime.

Ora ha raggiunto la vita vera". Invece no! Gesù piange per la morte dell'amico e lo riporta in questa vita, perché è "questa vita" quella che Dio ama. E' questa che desidera far durare per sempre. La vita eterna, infatti, non è un'altra vita ma questa che diventa "altra" e "per sempre", se viene liberata dal peccato con le potenzialità di amore con cui ci è stata donata.

Ecco, allora, che il pianto di Gesù per la morte del suo amico è uno stimolo fortissimo ad amare la nostra vita, questa nostra vita, ogni vita. Perché se Dio ama la nostra vita, se Gesù ama la nostra vita, dobbiamo amarla anche noi. Con tutte le forze. In tutti i modi. Sempre. In tutti, nessuno escluso. Soprattutto nei più deboli.

E non dobbiamo sprecarne nemmeno un istante per ciò che non è vita, difendendola con i denti dalla morte e dalla sua corte: sofferenza, dolore, angoscia..., e facendola uscire dai sepolcri che la farebbero marcire per sempre, cioè da tutto ciò che la rende banale, volgare, inutile, nemica della vita degli altri

T.L.

La velatura della Croce

Per la quinta Domenica di Quaresima: "L'uso di velare le croci e le immagini della chiesa può essere osservato, se la Conferenza episcopale lo decide. Le croci rimangono coperte fino alla fine della Celebrazione della Passione del Signore il Venerdì Santo, ma le immagini rimangono coperte fino all'inizio della Veglia pasquale".

Nessun colore specifico viene menzionato qui, ma si può ragionevolmente presumere che sia il viola, perché questo è il colore tradizionale e corrisponde anche al tempo liturgico penitenziale.

Il messale è più chiaro per quanto riguarda il primo modo di mostrare la Croce il Venerdì Santo: "Il diacono accompagnato da ministranti, o da un altro ministro idoneo, va alla sacrestia, dalla quale, in processione, accompagnato da due ministri con i ceri accesi, porta la croce, coperto da un velo viola, per la navata al centro della chiesa".

Secondo il grande storico della liturgia monsignor Mario Righetti, l'origine storica della prassi di velare le immagini deriva probabilmente da una consuetudine, in uso in Germania dal IX secolo, di stendere un grande panno davanti all'altare dall'inizio della Quaresima.

Questo tessuto, chiamato *Hungertuch* (stoffa della fame), nascondeva interamente l'altare ai fedeli durante la Quaresima e non veniva rimosso, se non durante la lettura della Passione il Mercoledì Santo alle parole "il velo del tempio si squarciò in due".

Alcuni autori dicono che c'era un motivo pratico per que-

sta usanza, in quanto i fedeli, spesso analfabeti, avevano bisogno di un modo per sapere che si era in tempo di Quaresima.

Altri invece sostengono che si trattava di un residuo dell'antica pratica della penitenza pubblica, durante la quale i penitenti venivano ritualmente espulsi dalla chiesa, all'inizio della Quaresima.

Quando successivamente il rito della penitenza pubblica cadde in disuso – l'intera assemblea simbolicamente entrò nell'ordine dei penitenti, ricevendo le ceneri Mercoledì delle Ceneri – non era più possibile espellerli dalla chiesa. Piuttosto, l'altare o "Santo dei Santi" veniva celato alla loro vista fino a quando non si erano riconciliati con Dio a Pasqua.

Per motivi analoghi, più tardi, nel Medioevo, anche le immagini di croci e santi venivano velate sin dall'inizio della Quaresima.

La regola di limitare la velatura al tempo della Passione è venuta più tardi e non appare prima della pubblicazione del Cerimoniale dei Vescovi nel XVII secolo.

Dopo il Concilio Vaticano II ci sono state delle mozioni per abolire la velatura di tutte le immagini, ma la pratica è sopravvissuta, anche se in una forma mitigata.



PRESENTAZIONE DEI FANCIULLI DELLA FESTA DEL PERDONO

Il 22 aprile, nel primo pomeriggio, 28 bambini faranno l'esperienza della 1 Confessione, ovvero della Misericordia di Dio. Oggi alla Messa delle 10.30 si presentano alla comunità. Questo sacramento è il secondo che riceveranno dopo l'accompagnamento dei genitori al battesimo.

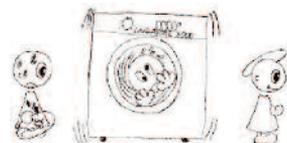
Il parroco e le catechiste, nei vari incontri settimanali e mensili, hanno spiegato a questi bambini di 8/9 anni e alle loro famiglie, che la Confessione è uno dei sette Doni lasciatici da Gesù e affidati alla Chiesa. Hanno capito che Gesù è l'Amore del Padre che perdona sempre... nessuno escluso, quell'Amore che Lui ha predicato, vissuto e attuato fin dall'inizio della sua vita pubblica e fino all'estremo dono sulla Croce. L'Amore del Padre scaturisce dal

Suo grande cuore, pieno di tenerezza e di pazienza, sempre in attesa del nostro ritorno a Lui. Quando abbiamo peccato, sempre pronto ad accoglierci, perdonarci e far festa con noi. Non dobbiamo mai temere il Suo giudizio, se siamo pentiti del male commesso.

La misericordia di Dio è per tutti... basta che noi ci fidiamo di Lui.

Grandi e piccoli si sono impegnati in questo cammino, consapevoli che si vive una vera esperienza di riconciliazione solo con l'aiuto del Signore e di tutta la comunità con la preghiera e con lo stile cristiano della vita.

Il Parroco e le Catechiste



CALENDARIO PARROCCHIALE**dal 02 al 09 Aprile 2017****DOMENICA 02 APRILE - 5^A DI QUARESIMA***Ail: Uova di Pasqua*

- h. 08.00 S. Messa in chiesa grande
- h. 09.00 Incontro Genitori di 4[^] el.
- h. 09.00 Partenza dei Cresimandi e Genitori per Poffabro
- h. 09.00 S. Messa a Gai
- h. 10.30 Presentazione dei Fanciulli della Festa del Perdono
- h. 10.30 Battesimi di GIACOMO BIASOTTI e ADELE MARIA ZANARDO
- h. 15.00 In oratorio animazione per i ragazzi

LUNEDÌ 03

- h. 18.00 S. Messa a Belvedere
- h. 20.30 Lettori della Settimana Santa in Chiesa

MARTEDÌ 04

- h. 20.30 Indontro del Vangelo in canonica con dG

MERCOLEDÌ 05

- h. 20.30 Incontro Catechisti

GIOVEDÌ 06

- h. 10.15 Incontro Pasquale "Alla Quercia"
- h. 15.00 Vangelo a Gai da Armelin Luigi e Luciana con Sr. Luisidia
- h. 20.30 Ministri di Comunione in canonica

VENERDÌ 07 - PRIMO DEL MESE

- h. 09.00 S. Messa e Comunione agli anziani
- h. 15.00 Via Crucis a Gai e a Belvedere (Vangelo+Via Crucis con Sr. Alberta)
- h. 19.00 Via Crucis in NSV
- h. 20.30 Incontro con Apostoli (Papà dei fanciulli di 4[^] el.) in canonica

SABATO 08

- Dal pomeriggio è presente don Ravi, per il servizio pastorale durante la Settimana Santa
- h. 14.30 Confessioni per i ragazzi di 5[^] el.
- h. 15.00 Confessioni per i fanciulli di 4[^] el. e consegna delle vesti di Prima Comunione
- h. 19.00 Messa prefestiva

**DOMENICA DELLE PALME - 09 APRILE
PASSIONE DEL SIGNORE**

- h. 08.00 S. Messa in chiesa grande
- h. 09.00 S. Messa a Gai
- h. 10.15 Partendo dalla Latteria - Segue Messa delle Palme
- h. 15.30 Vesperi e Adorazione SS.mo in Cappella dei Santi
- h. 19.00 Chiusura Adorazione

**CONFESSIONI PER TUTTI**

- * Sabato 08 Aprile - dalle h. 15.30 alle 19.00 don Ravi e don Giovanni

UFFICIO PARROCCHIALE

- * Aperto i giorni feriali h. 09.00 - 12.00

SEGRETERIA SCUOLA MATERNA

- * Aperta lunedì e giovedì h. 16-19

PULIZIE CENTRO PASTORALE

- * Martedì 04 Aprile - h. 08.30

GRUPPO MARTA

- * Mercoledì 05 aprile h. 14.30 (gr. 1 M. Teresa)

CARITAS

- * Venerdì 07 Aprile distribuzione vestiario (g. B) h. 17.30-19
- * Sabato 08 Aprile raccolta vestiario h. 10-11

CORALBA

- * Domenica 09 Aprile h. 10.15 S. Messa

MINISTRI DI COMUNIONE

- * **Sabato 08 Aprile prefestiva**
h. 19.00: Rino
- * **Domenica 09 Aprile 2017**
h. 08.00: Manuela
h. 10.15: Fabrizia - Graziano - Sr. Luisidia

SERVIZIO LETTORI

- * **Sabato 08 Aprile messa vespertina delle Palme**
h. 19.00: 1^a lettura: Federico Nosella
Salmo: Volontario
2^a lettura: Sr. Luisidia
Vangelo della Passione
Cronista: Alessandra Ronzini
Gesù: don Giovanni
Altre figure: Graziano Stival
- * **Domenica 09 Aprile messa delle Palme**
h. 08.00: 1^a lettura: Flavio Bragagnolo
Salmo: Volontario
2^a lettura: Sr. Alberta
Vangelo della Passione
Cronista: Graziano Stival
Gesù: don Ravi
Altre figure: Flavio Bragagnolo
- h. 10.15: (piazzale della Latteria)**
1^a lettura: Roberta Gabbana
Salmo: Daniele Menolotto
2^a lettura: Nadia Pettenuzzo
Vangelo della Passione
Cronista: Eva Belluzzo
Gesù: don Giovanni
Altre figure: Tommaso Garbo
Roberto Masier
Maurizio Lazzarin
Cinzia Biasia

Le S. Messe della 5^a settimana di Quaresima

Lunedì 03	Ore 18 (a Belvedere) D.o Biasotti don Tita: anniversario - D.a Lina Menolotto dai familiari
Martedì 04	Ore 18 (in cripta) con recita dei vespri D.a Concetta Simonetto e sorelle - D.a Nelly Rossi - D.o Neil Roman Villalobos
Mercoledì 05	Ore 18 (in cripta) con recita dei vespri D.a Olinda Berti in Cuzzolin - D.o Massimo Zignone nel compleanno e nonni
Giovedì 06	Ore 18 (in cripta) con recita dei vespri D.o Luca Verona nel compleanno, Angela e Valentino
Venerdì 07 1° del mese	Ore 09 (in cripta) con recita delle lodi - Primo del Mese, Eucaristia agli anziani D.o Luigi Masier nel compleanno - In onore al Sacro Cuore di Gesù - D.i Gianotto - Al Sacro Cuore di Gesù secondo intenzione
Sabato 08	Ore 19 (in cappella dei Santi) D.o Bot Luciano dalla cugina - D.i Taiariol, Artico, Bravin, Zanon, Caminotto Marisa e Gianantonio - D.i Mario e Danilo Gianotto - D.a Luigia Pavan e famiglia
Domenica 09 Le Palme	Ore 08 (in chiesa grande) D.i Lazzarin Armando, Cescon Arturo e Irene - D.a Dianin Vanna Ore 09 (a Gai) D.o Angelo Lucchetta e familiari - D.a Leandrin Marianna: trigesimo - D.o Armelin Dino: trigesimo - D.a Clara Dal Mas in Salamon: anniversario Ore 10.30 (in chiesa grande) D.i Alice e Francesco Cenari - D.o Tommaso Candiotta dai catechisti Chiara e Daniele - D.a Angela De Bortoli: anniversario e fratelli

GRAZIE NN € 500 per la Chiesa

Grazie alle Collaboratrici che in questi giorni portano nelle famiglie la busta con gli auguri del Parroco. Grazie alle famiglie che si ricordano delle necessità della Chiesa e offrono un euro al mese per pagare le rate del mutuo acceso con la Banca.

Potete leggere il bilancio annuale che per il secondo anno registra un utile positivo, Grazie anche alla buona gestione del Consiglio di Amministrazione.

Riflettere e riferire sulle strutture e sul denaro in una comunità come la parrocchia, è il segno che ciò che possediamo non è di qualcuno, ma appartiene a tutti. Comunicare le scelte economiche della parrocchia non è solo questione tecnica, ma pastorale: l'evangelizzazione e la nostra credibilità passano anche attraverso la gestione trasparente delle nostre risorse comunitarie e personali. Per questo motivo ogni anno desideriamo fare il punto della situazione sui conti economici e sulle strutture della nostra parrocchia, sottolineando che solo con l'aiuto di tutti, possiamo raggiungere gli obiettivi prefissati.

dG



ULIVO PER LE PALME

Chi desidera donare l'ulivo alla chiesa, è pregato di consegnarlo i primi giorni della settimana presso il Salotto D'Argento in via Marconi, 7

Benvenuta tra noi: campane a festa



E' nata venerdì 31 marzo a S. Vito, **Petra Marina Campigotto**, figlia di Daniele e Claudia Simonato, gioiscono i fratellini, nonni e parenti tutti.

AVVISO

A iniziare da sabato 8 aprile, e fino al giorno di Pasqua, i preti e le suore, impegnati nell'attività pastorale della Settimana Santa, si ritroveranno in Asilo per consumare i pasti assieme. Si confida nel vostro generoso e consolidato contributo. Chi fosse disponibile può accordarsi con Sr. Alberta per organizzare il servizio. Grazie in anticipo, per la vostra generosità. dG



Ricordiamo i nostri morti



Mercoledì 29 marzo è deceduta improvvisamente all'età di 62 anni

Maria Vincenza Mattei

Colussi

Il funerale è stato celebrato Sabato 01 Aprile

Condoglianze ai familiari